

# Samuele Marton: «Siamo a un passo dall'obiettivo finale»



La Gemini in un'azione d'attacco

## MESTRE

Ormai per la Gemini Mestre non mancano molti punti per raggiungere l'obiettivo stagionale del quarto posto, che permette di qualificarsi alla Serie B di Eccellenza e le prossime partite con Brianza e Monfalcone saranno decisive. Intanto la squadra di Ciocca ha approfittato di questo weekend di stop per la Coppia Italia LNP per riposarsi. I grifoni si godono il secondo posto e il sapore dolce della vittoria contro la Rucker San Vendemiano c'è ancora. Il GM Samuele Marton non può che essere contento di questa squadra, che lui, insieme a

Franco De Respinis, ha costruito questa estate. Ora lui, la squadra e tutta la società non si pongono limiti.

### Cosa ha da dire su questa grande Gemini Mestre?

«Ora siamo a una o due vittorie dal raggiungimento dell'obiettivo con mesi di anticipo. La matematica non c'è ancora, ma potrebbe bastare una vittoria. È chiaro che siamo andati ben oltre le nostre aspettative, ma tutto questo non è un caso. Il lavoro che è stato fatto da me e Franco, dalla società, ma soprattutto dal coach e i giocatori ci ha portato dove siamo. Onestamente oggi, senza nulla togliere a nessuno, ci identificherei come la sorpresa del campionato. Non c'è nulla di male in questo, anche perché nessuno avrebbe pronosticato che verso la fine del campionato saremmo stati secondi in classifica dopo aver battuto San Vendemiano e anche Orzinuovi».

Qual è la vostra prospettiva ora?

«Dal punto di vista societario stiamo cercando di crescere. Per la parte sportiva, dopo aver raggiunto l'obiettivo della promozione, cercheremo di tenere questo spirito di under dog e di vincerle tutte. L'A2 è un sogno ed è forse qualcosa di utopistico, ma non ci poniamo limiti. Vogliamo divertirci».

Dove può migliorare questa squadra che sembra avere pochi difetti?

«Direi l'esperienza. Rispetto ad altre squadre che hanno costruito il roster puntando molto sull'esperienza, noi abbiamo fatto un lavoro diverso. Inoltre, sono ragazzi che lavorano insieme da solo 6 mesi. Poi non lo definirei un vero e proprio limite, ma più un dato oggettivo. C'è anche da dire che ogni singolo giocatore è migliorato: Caversazio ha migliorato il tiro, Sebastianelli e Pellicano sono diventati giocatori solidissimi, Rossi, che era etichettato come un tiratore, in campo ora può fare di tutto. Lo stesso Bortolin è migliorato incredibilmente in difesa. La partita che ha fatto con la Rucker è stata impressionante ed è stata la ciliegina sulla torta di un percorso partito dall'inizio dell'anno. Qualcuno ha detto che non era quello dell'anno scorso, ma ha dimostrato sul campo che si sbagliavano».—

FEDERICO BUSATO